Lo stato della banda larga e ultralarga in Italia regione per regione

Milano, maggio 2015

Qual è la percentuale di popolazione in Italia raggiunta da servizi di accesso a Internet a banda larga e a banda ultralarga? Quanto è ampio il digital divide nel territorio tricolore? SosTariffe.it ha fatto il punto della situazione grazie ai dati Infratel Italia: secondo le ultime rilevazioni, il digital divide diminuisce di un punto percentuale per quanto riguarda la percentuale di popolazione raggiunta da servizi di accesso con velocità di connessione comprese tra i 2 Mbps e i 20 Mbps, mentre per la banda ultralarga (30 Mbps) le regioni più coperte sono Lazio, Liguria ed Emilia Romagna.

Il problema del **digital divide è una questione spinosa che da tempo investe l'Italia**. Il **Consiglio dei Ministri** presieduto da **Matteo Renzi** ha approvato la **Strategia italiana per la banda ultralarga** elaborata da **AgID** (Agenzia per l'Italia Digitale), ma la stessa non è ancora operativa. Molteplici sono i nodi da sciogliere, comprese le frizioni tra gli operatori di telecomunicazioni, la Cassa Depositi e Prestiti e le aziende partecipate dallo Stato.

Per conoscere lo stato di avanzamento dei progetti nazionali e regionali riguardanti le cosiddette autostrade digitali, **SosTariffe.it** ha consultato i dati resi disponibili da **Infratel Italia**, aggiornati al 2014, e individuato le **percentuali di copertura della popolazione con riferimento alla banda larga (2 – 20 Mbps)** e alla **banda ultralarga (30 Mbps)**. Il **dato nazionale è stato confrontato con quello europeo** e le **informazioni aggiornate al 30 giugno 2014 con quelle disponibili al 30 giugno 2013**, queste ultime fornite dal **Ministero dello Sviluppo Economico** sempre sulla base delle rilevazioni condotte da Infratel Italia.

La diffusione della banda larga in Italia – regione per regione:

Nella seguente tabella sono riassunti i dati per ogni regione raccolti da **SosTariffe.it** grazie a Infratel Italia per quanto riguarda la diffusione della banda larga (2-20 Mbps) in Italia.

Il **96,9% della popolazione** in Italia è raggiunto da servizi di accesso a Internet a **banda larga** in grado di fornire velocità di connessione comprese tra i **2 Mbps e i 20 Mbps**. Una percentuale in linea con la media europea, che si attesta al 97%. In Italia, dunque, la percentuale di popolazione in **digital divide è pari al 3,1%**.

Il dato nazionale non si riflette con omogeneità nelle singole Regioni italiane. Se, per esempio, in **Lombardia**, la percentuale di popolazione raggiunta da servizi di accesso a banda larga è pari al **98,40%**, in **Molise** si registra un digital divide del **13,4%**.

Lombardia e **Molise** rappresentano i due estremi, ma non si deve pensare che il **divario digitale** sia un problema che affligge in via esclusiva le **Regioni** del **Sud**. In **Puglia**, per esempio, la percentuale di popolazione raggiunta da servizi di accesso a **banda larga** è pari al **96,6%**, mentre in **Friuli Venezia Giulia** è pari all'**83%**.

Facendo un confronto con il 2013 al 30 giugno 2014 in **Italia**, la percentuale di popolazione in **digital divide** con riferimento alla **banda larga** su rete fissa e wireless si attestava al **4**%. Su base annua, dunque, il divario digitale si è ridotto di circa un punto percentuale, perché, come evidenziato sopra, al **30 giugno 2014** il digital divide si attesta al **3,1%**. In termini di **copertura**, pertanto, si è passati dal **96%** (30 giugno 2013) al **96,9%** (30 giugno 2014).

A livello regionale **Molise, Trentino Alto Adige e Abruzzo sono le regioni che hanno visto assottigliarsi in misura maggiore il digital divide nel 2014**: le percentuali di popolazione non raggiunte da banda larga sono diminuite rispettivamente del **5,3%, 3,5% e 2%**.

La diffusione della Banda ultralarga in Italia – regione per regione:

Se sulla banda larga le cose stanno lentamente migliorando e il confronto con l'Europa è sostenibile, quando si analizza la **copertura della banda ultralarga in Italia si nota subito quanto ancora il nostro paese sia arretrato**. Nella seconda tabella elaborata da **SosTariffe.it** sono mostrate le percentuali di copertura e di digital divide per la banda ultra

larga per ogni regione italiana:

La **media della copertura per la banda ultralarga a 30 Mbps in Italia è nel 2014 al 22,3%**. La regione più "coperta" è il **Lazio con il 38,3%, ma anche Liguria ed Emilia Romagna superano il 30% di copertura**. Dall'analisi si nota come alcune regioni non siano ancora per nulla raggiunte da tecnologie che permettono di raggiungere i 30 Mbps di velocità di connessione: in **Molise, Valle d'Aosta e Trentino Alto Adige**, infatti, non sono disponibili servizi di accesso a Internet a **30 Mbps**, stando ai dati di Infratel Italia. Il confronto con la media europea è piuttosto impietoso: se in **Italia** soltanto il **22,3%** della popolazione può fruire di connessioni a **30 Mbps**, in **Europa** la percentuale è invece pari al **64%**.

SosTariffe.it ha inoltre messo a confronto i dati disponibili al 30 giugno 2014 con quelli registrati al 31 dicembre 2013 con riferimento alla percentuale di **popolazione** raggiunta da servizi di accesso a **banda ultralarga** a **30 Mbps**. Questa volta l'analisi è stata eseguita su cinque macroaree geografiche:

- **Nord Ovest:** Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia;
- **Nord Est**: Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna;
- **Centro**: Marche, Toscana, Umbria, Lazio;
- **Sud**: Campania, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria;
- **Isole**: Sicilia, Sardegna

L'**aumento maggiore di copertura SosTariffe.it l'ha registrato nelle regioni centrali**, ove, in sei mesi, si è passati dal **10,6%** di popolazione raggiunta dai **30 Mbps** al **29,52%**, con una variazione del **18,92%**. Anche le **Isole**, Sicilia e Sardegna, hanno registrato un discreto aumento: dal 7,9% al 20,9% con una variazione del **13,1%**. In **Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna**, invece, l'aumento di copertura per la **banda ultra larga** si è attestato al **12,6%**, mentre per le regioni del **Sud** la variazione ha sfiorato **il 12%**. In termini di aumento di copertura, fanalino di coda in classifica sono le regioni del **Nord** Italia, con una variazione del **7,8%**.

Lo stato dei progetti in Italia:

Il nuovo Osservatorio di SosTariffe.it fa inoltre il **punto sullo stato dell'arte dei progetti di Infratel Italia** in materia di **accordi di programma sottoscritti e di percentuale delle infrastrutture completate su base nazionale** e su base regionale. Infratel Italia si occupa di **individuare le aree bianche, vale a dire le zone prive di infrastrutture per la banda larga, poco o per nulla appetibili per gli investitori privati e quindi ammesse agli aiuti di Stato, e di mettere in campo tutti gli strumenti contemplati nei Piani Banda Larga e Ultra Larga governativi**. Questi ultimi possono prevedere la realizzazione diretta di **infrastrutture pubbliche oppure incentivi economici** a un operatore di settore per **colmare il digital divide** infrastrutturale. Secondo l'analisi dai dati resi pubblici da Infratel, al 30 giugno 2014 sono **109 gli accordi sottoscritti e ammonta al 53% la percentuale di progetti già realizzati**. La **Basilicata è la regione che ha la più alta percentuale di progetti già realizzati (85%)**, mentre il **Friuli Venezia Giulia è l'unica regione dove non sono ancora stati avviati e portati a termine progetti di ampliamento** della copertura in banda larga o ultralarga.

I progetti Infratel Italia, per quanto consistenti, sono soltanto una parte del tutto: per far sì che l'Italia stia al passo con i Paesi più avanzati in materia di infrastrutture per la **banda ultralarga**, è necessario che tutti gli attori di mercato e tutte le istituzioni coinvolte collaborino e lavorino in sinergia.

Per chi è raggiunto dalla banda larga è possibile confrontare le migliori tariffe qui: http://www.sostariffe.it/confronto-offerte-adsl/.